

Benedettine dell'Isola San Giulio

Santa Scolastica

LA FORZA DELL'AMORE

Disegni di
Marina Fusari





In questa pagina:

Nel monastero benedettino Gesù è il centro della vita e ciò che più conta è lodarlo. Così noi monaci ci troviamo a ringraziarlo e a fargli festa sette volte al giorno. Preghiamo per tutto il mondo e presentiamo a Lui tutte le sue creature.

PRESENTAZIONE

Cari piccoli amici,

con questo libro inizia una collana dedicata a voi: "Grandi Santi per piccoli lettori". Vogliamo infatti presentarvi alcuni personaggi che sicuramente diventeranno amici preziosi da imitare: essi sono i Santi.

Sapete chi è un Santo? Uno che cresce, ma sa rimanere bambino nel cuore, perché solo i bambini hanno un cuore così buono e trasparente da poter giocare con Dio.

In queste pagine vi presentiamo santa Scolastica... che nome strano, vero? Fa pensare alla scuola...

Santa Scolastica è la sorella di san Benedetto. Fin da piccoli sono sempre stati insieme e si sono voluti un gran bene. Giocavano, studiavano, vivevano insieme. Quando da grande Benedetto ha deciso di seguire Gesù e ha cominciato la vita monastica a Montecassino, Scolastica l'ha seguito ed è diventata lei pure monaca.

Sapete chi è un monaco? Uno che ha scoperto che Gesù è l'amico più vero, grande, buono e fedele, e decide di stare con lui per tutta la vita, dedicandosi alla preghiera e al lavoro.

Così il monaco vive nel silenzio, nella preghiera, nel lavoro e porta nel cuore tutto ciò che anche Gesù ha nel cuore: tutti i bambini, tutte le famiglie, tutte le persone del mondo, e prega perché tutti possano conoscere Gesù e diventare veramente felici.

Benedetto viveva così e anche Scolastica. Ogni anno si incontravano e si raccontavano le cose belle che vivevano spiritualmente con Gesù. Un anno Benedetto è andato a trovare Scolastica ed è rimasto con lei tutto il giorno. Alla sera Benedetto voleva assolutamente tornare al suo monastero, mentre Scolastica desiderava rimanere ancora con lui a parlare di Gesù. Benedetto ha detto «NO!» e si è alzato per andare via. Allora Scolastica ha cominciato a pregare e a piangere. Subito, alle prime lacrime di Scolastica, è scoppiato un temporale così forte che il cielo era tutto scuro e pieno di lampi e di tuoni, e la pioggia cadeva così fitta che non si poteva neppure aprire la porta. Allora Benedetto ha detto: «Che Dio ti perdoni, sorella, che cosa hai fatto?» e Scolastica, tutta felice, ha risposto: «Tu non hai voluto ascoltarmi, così ho pregato Gesù e Lui mi ha ascoltato. Esci, adesso, se ne sei capace!».

Benedetto è rimasto con lei tutta la notte.

Dopo pochi giorni Benedetto, dalla finestra del suo monastero, ha visto una bellissima colomba bianca e luminosa alzarsi e volare verso il cielo e ha capito che quella era l'anima di Scolastica in volo verso il Paradiso.

Che cosa ci insegna santa Scolastica con le sue lacrime? Che nulla al mondo è più potente dell'amore. Chi ama può tutto, perché ottiene tutto dal cuore di Dio che è l'Infinito Amore.

Isola San Giulio, 13 novembre 2016

Festa di tutti i Santi monaci benedettini

Benedettine dell'Isola San Giulio



Sono la sorella di San Benedetto,
forse nessuno ve l'ha mai detto.
Padre spirituale in un monastero,
fu chiamato "uomo di Dio", e lo fu davvero.



Sposa di Gesù volevo diventare:
il velo delle vergini continuavo a sognare,
così il mondo e la mia casa lasciai
e l'abito monastico indossai.